



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVIII Domenica del tempo ordinario 11 ottobre 2015

Liturgia della Parola *Sap 7,7-11; **Eb 4,12-13; ***Mc 10,17-30

La preghiera. *Saziaci, Signore, con il tuo amore; gioiremo per sempre*

La preferii a scettri e a troni

Il libro della Sapienza apre la liturgia della parola di questa domenica. Siamo aiutati a riflettere sul valore della Sapienza e su come riconoscerla. Ci aiuta l'autore sacro che fa sua la preghiera di Salomone all'inizio del suo regno quando la chiese al Signore con grande sincerità. *"La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla le ricchezze al suo confronto"*. La sapienza è luce che viene dall'alto e che ci rende capaci di leggere il disegno di Dio sulla nostra vita e di compierlo.; ci aiuta a distinguere ciò che è autentico da ciò che è falso. Certo non si impara sui banchi di scuola né si compra al mercato. L'autore del libro sacro ci insegna a chiederlo a Dio nella preghiera. Oggi siamo invitati a pregare con il Salmo 89: *insegnaci Signore a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.*

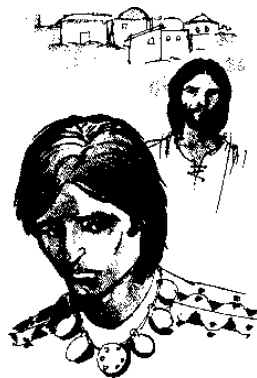
Fissando il suo sguardo su di lui, lo amò

Il Vangelo di oggi è il racconto di una vocazione mancata. Marco parla di un giovane di cui non sapremo mai il nome - *un tale* - che si avvicina al Signore con sincerità. È un giovane onesto che vive la sua vita religiosa con rettitudine. *"Le cose che mi insegna la legge di Dio le ho osservate fin dalla mia giovinezza"*, risponde a Gesù. Gesù, dice l'evangelista, lo guardò con una attenzione particolare, avvertì che le sue parole erano sincere, autentiche e ne fu commosso. *Fissando il suo sguardo su di lui, lo amò.* C'è uno sguardo di amore da parte del Signore che riserva al giovane questo straordinario privilegio. *seguirlo.* È certamente una chiamata particolare che gli riserba il Signore. Seguirlo significa far dono della sua vita: come hanno fatto Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni...

Va, vendi, dallo ai poveri, vieni, seguimi...

La chiamata del Signore è accompagnata da

una serie di imperativi che impressionano il giovane ricco. Non ce la fa. Egli si allontana triste. Non se la sente. Triste nonostante i molti beni che gli rimangono. Il Signore ci ricorda ancora una volta che la gioia cristiana non è nelle cose: nel possesso di beni, nelle molte ricchezze. Il Signore lo aveva già detto nel discorso della montagna. La vera ricchezza è il regno di Dio ed esso richiede una povertà interiore, una libertà e un distacco che sono il vero segreto della giovinezza spirituale. Dirà l'apostolo Paolo parlando di Gesù: *"Egli, da ricco che era si fece povero per arricchire noi mediante la sua povertà"* (2Cor 8,9) I discepoli si impressionano. È un passo tanto arduo, quello che viene loro richiesto: un passo che sa di miracolo. Ma il miracolo, risponde Gesù, è reso possibile dall'amore di Dio. L'amore di Dio c'è e lo compirà. Nulla è impossibile a Dio.



L'intervento di Pietro.

Pietro alza la mano. Vuole intervenire. Dice: *"Ecco, noi abbiamo lasciato tutto..."* Le sue parole, come spesso succede nel Vangelo, sono al plurale. Pietro sente di parlare a nome dei discepoli di tutti i tempi. E il Vangelo si chiude con la risposta di Gesù rivolta a Pietro e a tutti i discepoli che hanno risposto alla sua chiamata: *"In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà."*

Per la vita: "Il Signore prega perché noi siamo riempiti della stessa "gioia perfetta" che Egli possiede (cfr Gv 17,13). La gioia dei cristiani, e specialmente dei consacrati è un segno molto chiaro della presenza di Cristo nella loro vita. Non dubito che tutti voi dobbiate portare il peso di non pochi sacrifici e che per alcuni, da de-

cenni, i sacrifici siano stati duri. Gesù prega, anch'Egli a partire dal suo sacrificio, perché noi non perdiamo la gioia di sapere che Egli vince il mondo. Questa è la certezza che ci spinge giorno dopo giorno a riaffermare la nostra fede." (*Papa Francesco ai sacerdoti riuniti nella cattedrale dell'Avana*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Meli Licia, di anni 89, via I° settembre 26; esequie il 4 ottobre con la messa delle ore 8.

Bertelli Ennio, di anni 67, via dei giunchi 22; esequie il 5 ottobre alle ore 10,30

Parenti Magda, di anni 78, via Guerrazzi 107; esequie il 6 ottobre alle ore 10.

Certini Fernando, di anni 76, via XXV Aprile 86; esequie il 7 ottobre alle ore 9,30.

Pirolli Pasquale, di anni 86, viale Ariosto 13; esequie l'8 ottobre alle ore 9,30.

Fischi Maria Teresa, di anni 79, via 2 giugno 60; esequie il 9 ottobre con la messa delle 18.

Ciuffi Sergio, di anni 87, via Pasolini 285; esequie il 10 ottobre alle ore 10,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio, alle 15,30, riceveranno il Battesimo: *Teresa Conti, Martina Bongiorno, Iacopo Rindi, Stella Franzoni, Caterina e Benedetta Sbolgi, Margherita Mazzoni.*

<p>Lunedì 12 pulizia della chiesa; grazie a tutti coloro che vorranno dare una mano.</p>

GRUPPO AMICI DI MORELLO

"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" Gandhi

Mi impegno a.....

Oggi Domenica 11 ottobre – ore 15.00

Pierluigi Ricci, educatore e collaboratore della Fraternità di Romena, ci racconterà il suo impegno nel sociale.

La Villetta

da lunedì 5 ottobre ha riaperto la Villetta per gli anziani. Gli orari sono quelli soliti: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14,30 alle 18. Per informazioni Fernanda: 340.8722553.

LETTURA E COMMENTO DEI SALMI

guidate da *don Leonardo De Angelis*

***Martedì 13 ottobre**

Salmo 61: "Solo in Dio riposa l'anima mia."

***Martedì 20 ottobre - Salmo 111: "Beato l'uomo che teme il Signore."**

Nel salone alle ore 21,00.

La visita del Papa a Firenze

Il Papa partecipa il 10 novembre al Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà a Firenze. Per la partecipazione alla messa prevista allo stadio alle 15.30 (**accesso consigliato 4 ore prima e comunque non oltre le ore 14,30**), sarà necessario un pass nominale di accesso, fornito dalle parrocchie. Senza pass non sarà possibile accedere allo stadio. Per la prenotazione per i parrocchiani avviene personalmente in archivio portando un documento d'identità. Abbiamo ancora un buon numero di posti. Chi è interessato si segni!

Ognuno deve essere consapevole che per un lungo tempo sarà esposto a qualsiasi condizione climatica e inoltre per accedere all'area dovrà servirsi dei soli mezzi pubblici.

Per chi non volesse passare attraverso le parrocchie la Curia di Firenze ha a disposizione 2000 biglietti. Ogni richiesta inviata all'indirizzo stadio2015@diocesifirenze.it dovrà essere corredata da nome, cognome e data di nascita di massimo 2 partecipanti.

Un canale riservato è destinato ai disabili attraverso la Misericordia di Firenze tel. 0552393909 e l'UNITALSI segreteria regionale cell. 335369934. Sono state creati anche due indirizzi email:

papafrancesco@misericordia.firenze.it

papafrancesco@unitalsitoscana.it

Anche allo Stadio di atletica Ridolfi circa 6 mila, potranno accedere esclusivamente con un biglietto sempre assolutamente gratuito. Tutte le info sul sito www.diocesifirenze.it

Incontro Giovani Coppie

Domenica 18 ottobre, in parrocchia con la messa delle 12, il pranzo a seguire e momento di confronto nel pomeriggio.

Per info: Lisa e Carlo: lisa.lastrucci@libero.it

Itinerario di catechesi per adulti

#Viaggiando

Domenica 18 Ottobre

nei locali della Parrocchia M.SS. Immacolata.

Elisabetta: l'incontro che stupisce

Si inizia alle ore 20,15 con i vesperi

Segue l'introduzione al tema, attraverso un video, per proseguire con il confronto in gruppo e un primo incontro con la Parola.

"...Santa Maria, donna della strada, fa' che i nostri sentieri siano, come lo furono i tuoi, strumento di comunicazione con la gente, e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine. Liberaci dall'ansia della metropoli, che ci rende specialisti del sorpasso, e donaci l'impazienza di Dio, che ci fa allungare il passo per raggiungere i compagni di strada..."

(Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni)

Info: Carmelo e Concetta Agostino -
tel.055/4215812

La Compagnia Nomastè presenta:

Firenze Trespiano e viceversa

Teatro di S. Martino

sabato 17 alle ore 21

domenica 18 alle ore 17.

Costo € 10, che sarà interamente devoluto alla Misericordia.

Prenotazioni al 3334664555

da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 19

ORATORIO PARROCCHIALE

Tutti i ragazzi e le famiglie, sono invitati a partecipare alla messa domenicale e poi al momento ufficiale di inizio anno:

RAGAZZI IN FESTA

Sabato 10 - dalle 16 giochi a squadre

Domenica 11 - Messa alle 10.30

(ritrovo alle 10)

a seguire giochi in pista.

Il catechismo di III elementare inizierà poi nella settimana dal **12 al 16 ottobre** nel giorno e orario che verranno comunicati per mail e affissi sabato 11 alla festa. **Sabato 24 ottobre** incontro al mattino dalle 10.30 alle 12.30.

IV elementare – I e II media: il catechismo riprenderà secondo le comunicazioni di catechisti. Si chiede ai genitori di mettersi in contatto con i propri catechisti.

Vogliamo aggiornare i nostri dati dei ragazzi che già frequentano il catechismo. In direzione o in archivio il foglio dati; scaricabile anche dal sito www.pievedisesto.it

Dopocresima: Il gruppo del '98 e '99 si ritrova venerdì 17 e domenica 25 per il cineforum sull'adolescenza rivolto anche ai genitori.

Dopocresima 2001: oggi domenica 11 /10 ore 12,30, ritrovo e pranzo in oratorio. Nel pomeriggio torneo di calcetto per ragazze e ragazzi; rivolgersi agli educatori. Prossimo incontro domenica 25 ottobre per cineforum. Seguiranno informazioni.

Giovedì 15 ottobre dalle 21.00 alle 22.30 ci sarà il primo incontro di **DPC 2000**.

DOPOSCUOLA

Dopo la metà di ottobre riprenderà in Oratorio il doposcuola per i ragazzi delle Scuole Medie. Mercoledì 14 Ottobre alle ore 15 in Oratorio prima riunione con i volontari. Si cercano persone disponibili a collaborare allo svolgimento di questo servizio. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062.

In diocesi

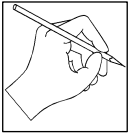


XXXI A GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A CRACOVIA

DAL 25 luglio al 31 luglio

“Quando invii i Dodici in missione, Gesù disse loro: «Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento» (Mt 10,9- 10). La povertà evangelica è condizione fondamentale affinché il Regno di Dio si diffonda. Le gioie più belle e spontanee che ho visto nel corso della mia vita sono quelle di persone povere che hanno poco a cui aggrapparsi.”

PAPA FRANCESCO



APPUNTI

Il testo del discorso di Papa Francesco che ha aperto il sinodo delle famiglie

L'unico metodo è quello di aprirsi allo Spirito Santo

Fratelli e sorelle, la Chiesa riprende oggi il dialogo iniziato con la convocazione del Sinodo Straordinario sulla famiglia – e certamente anche molto prima – per valutare e riflettere insieme sul testo dell'*Instrumentum laboris*, elaborato a partire dalla *Relatio Synodi* e dalle risposte delle Conferenze episcopali e degli organismi aventi diritto. Il Sinodo, come sappiamo, è un camminare insieme con spirito di collegialità e di sinodalità, adottando coraggiosamente la *parresía*, lo zelo pastorale e dottrinale, la saggezza, la franchezza, e mettendo sempre davanti ai nostri occhi il bene della Chiesa, delle famiglie e la *suprema lex*, la *salus animarum*. Vorrei ricordare che il Sinodo non è un convegno o un “parlatorio”, non è un parlamento o un senato, dove ci si mette d'accordo. Il Sinodo, invece, è un'espressione ecclesiale, cioè è la Chiesa che cammina insieme per leggere la realtà con gli occhi della fede e con il cuore di Dio; è la Chiesa che si interroga sulla sua fedeltà al deposito della fede, che per essa non rappresenta un museo da guardare e nemmeno solo da salvaguardare, ma è una fonte viva alla quale la Chiesa si disseta per dissetare e illuminare il deposito della vita. Il Sinodo si muove necessariamente nel seno della Chiesa e dentro il Santo Popolo di Dio di cui noi facciamo parte in qualità di pastori, ossia servitori. Il Sinodo inoltre è uno spazio protetto ove la Chiesa sperimenta l'azione dello Spirito Santo. Nel Sinodo lo Spirito parla attraverso la lingua di tutte le persone che si lasciano guidare dal Dio che sorprende sempre, dal Dio che rivela ai piccoli ciò che nasconde ai sapienti e agli intelligenti, dal Dio che ha creato la legge e il sabato per l'uomo e non viceversa, dal Dio che lascia le novantanove pecorelle per cercare l'unica pecorella smarrita, dal Dio che è sempre più grande delle nostre logiche e dei nostri calcoli. Ricordiamo però che il Sinodo potrà essere uno spazio dell'azione dello Spirito Santo solo se noi partecipanti ci rivestiamo di coraggio apostolico, umiltà evangelica e orazione fiduciosa. Il coraggio apostolico che non si lascia impaurire né di fronte alle seduzioni del mondo, che

tendono a spegnere nel cuore degli uomini la luce della verità sostituendola con piccole e temporanee luci, e nemmeno di fronte all'impietramento di alcuni cuori che – nonostante le buone intenzioni – allontanano le persone da Dio. «Il coraggio apostolico di portare vita e non fare della nostra vita cristiana un museo di ricordi». L'umiltà evangelica che sa svuotarsi dalle proprie convenzioni e pregiudizi per ascoltare i fratelli vescovi e riempirsi di Dio. Umiltà che porta a non puntare il dito contro gli altri per giudicarli, ma a tendere loro la mano per rialzarli senza mai sentirsi superiori ad essi. L'orazione fiduciosa è l'azione del cuore quando si apre a Dio, quando si fanno tacere tutti i nostri umori per ascoltare la soave voce di Dio che parla nel silenzio. Senza ascoltare Dio tutte le nostre parole saranno soltanto “parole” che non saziano e non servono. Senza lasciarci guidare dallo Spirito tutte le nostre decisioni saranno soltanto delle “decorazioni” che invece di esaltare il Vangelo lo ricoprono e lo nascondono.

Cari fratelli, come ho detto, il Sinodo non è un parlamento, dove per raggiungere un consenso o un accordo comune si occorre al negoziato, al patteggiamento o ai compromessi, ma l'unico metodo del Sinodo è quello di aprirsi allo Spirito Santo, con coraggio apostolico, con umiltà evangelica e con orazione fiduciosa; affinché sia Lui a guidarci, a illuminarci e a farci mettere davanti agli occhi non i nostri pareri personali, ma la fede in Dio, la fedeltà al magistero, il bene della Chiesa e la *salus animarum*.

Infine, vorrei ringraziare di cuore sua eminenza il cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo, sua eccellenza monsignor Fabio Fabene, sotto-segretario; il relatore sua eminenza il cardinale Péter Erdö e il segretario speciale sua eccellenza monsignor Bruno Forte, i presidenti delegati, gli scrittori, i consultori, i traduttori e tutti coloro che hanno lavorato con vera fedeltà e totale dedizione alla Chiesa: grazie di cuore! Ringrazio ugualmente tutti voi, cari padri sinodali, delegati fraterni, uditori, uditrici e assessori per la vostra partecipazione attiva e fruttuosa. Uno speciale ringraziamento voglio indirizzare ai giornalisti presenti in questo momento e a quelli che ci seguono da lontano. Grazie per la vostra appassionata partecipazione e per la vostra ammirevole attenzione. Iniziamo il nostro cammino, invocando l'aiuto dello Spirito Santo e l'intercessione della Santa Famiglia: Gesù, Maria e san Giuseppe! Grazie!